

Opera di Roma. Le ballet grand di Aurora e Désiré

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Le incandescenti acclamazioni del pubblico hanno decretato il successo de *La Bella Addormentata*, capolavoro intramontabile di **Pëtr Il'i? ajkovskij**, riproposto al **Teatro Costanzi** nella versione di **Jean-Guillaume Bart** con **Marianela Nuñez**, una radiosa Aurora, e **Vadim Muntagirov**, un prestante Principe Désiré.

La Bella Addormentata è il secondo balletto composto da ?ajkovskij dopo l'insuccesso de *Il lago dei cigni* nel 1877. Nel 1888 **Ivan Vsevolozhsky**, Direttore dei Teatri Imperiali dell'allora Pietroburgo, diede al musicista l'incarico di comporre un balletto ispirato alla favola tratta dai *Contes de ma mère l'Oye* di **Charles Perrault**, *La belle au bois dormant*. Vsevolozhsky, amava tutto ciò che era francese come la maggior parte dell'élite di Pietroburgo, un balletto ambientato all'epoca di Luigi XIV rappresentava la cornice fastosa che incontrava il favore delle corti imperiali; **Vsevolozhsky** fu non solo l'autore del libretto, ma anche delle scene e dei costumi. Di fondamentale importanza nella creazione di questo capolavoro fu la stretta collaborazione tra **Petipa** e ?ajkovskij, il coreografo impose vincoli precisi per ogni numero di danza, il compositore scrisse una partitura lunga e complessa che interpreta mirabilmente l'azione drammatica e psicologica. La musica è nello stesso tempo seducente e di grande spessore sinfonico, un iridescente tavolozza cromatica che illumina l'azione coreutica.

In questa messa in scena è stata riproposta l'affascinante coreografia creata nel 2017 da **Jean-Guillaume Bart**, al suo debutto al Teatro Costanzi. In quella occasione il coreografo aveva dichiarato a **Silvia Poletti** di avere voluto creare una coreografia non convenzionale maggiormente attenta alla musica e alla coerenza dello svolgimento drammaturgico, ma senza stravolgere la struttura di **Petipa**, anzi tenendo ben presente quello "stile" di Petipa che negli anni sovietici era stato messo in ombra dell'atletismo nelle parti maschili. La parte del principe Désiré è stata valorizzata per dare il giusto spessore drammatico, una metodologia che è stata seguita anche per i due personaggi antagonisti Carabosse e la Fata dei Lillà. Uno scopo pienamente raggiunto l'azione scorre fluida e ha coerenza ed efficacia drammatica, non ci sono pause, ogni dettaglio è curato con attenzione e raffinata eleganza. La testimonianza più efficace dello scrupoloso e lungo lavoro, realizzato insieme alla sua assistente **Patricia Ruane** con il **Corpo di Ballo**, ci è stata data dalla ragguardevole prestazione della compagine coreutica del Teatro dell'Opera. Alla fine di questa seconda rappresentazione **Bart**, ancora presente in teatro, è uscito alla fine dello spettacolo ed è stato accolto da una meritatissima *standing ovation*. **Eleonora Abbagnato**, direttrice del Corpo di Ballo, può essere ben soddisfatta del lavoro fin qui svolto, i risultati sono evidenti in questo balletto così complesso e lungo, che mette alla prova qualunque compagine coreutica.

Marianela Nuñez è stata una Aurora entusiasmante, lungamente applaudita dalla sua prima apparizione sulla scena, è impeccabile tecnicamente, sicura nell'*Adagio della rosa* e nei due *pas de deux*, si è calata con grazia leggiadra nella giovinezza in boccio della protagonista, seducente e ingenua. **Vadim Muntagirov**, anche lui calorosamente accolto e sostenuto dal pubblico, ha rivestito il ruolo del principe Désiré, è in possesso di una grande tecnica e di un fisico aggraziato e agile che gli consentono di librarsi elegantemente in alto nell'aria, qualità non

Opera di Roma. Le ballet grand di Aurora e Désiré

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

disgiunte dall'attenzione interpretativa, che lo rendono un delizioso “*Prince charmant*”. **Alessandra Amato** dotata di temperamento drammatico ha reso con efficacia il “*malefico*” e affascinante ruolo di Carabosse, bene anche la sua antagonista la Fata dei lillà di **Marianna Suriano**, un ruolo molto tecnico e difficile. Il **Maestro Nicholas Brochot** ha guidato autorevolmente l’ **Orchestra del Teatro dell’Opera di Roma** nell’esecuzione di questa impegnativa partitura, la cantabilità, la dinamica e i colori di **Čajkovskij** sono stati ben interpretati da tutti i settori dell’orchestra, tra loro ricordiamo il primo violino, **Vincenzo Bolognese** per il colore e la morbidezza del suono nei celeberrimi *a solo* del primo e del terzo atto. Il pubblico entusiasta ha scandito con fragorosi applausi lo svolgimento dello spettacolo e alla fine ne ha decretato il trionfo.

Publicato in: GN41 Anno X 18 settembre 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro dell’Opera di Roma](#) [2]

Domenica 16 settembre 2018 ore 16.30

La bella addormentata

Balletto in un prologo e tre atti

Musica di Pëtr Il’ič Čajkovskij

Direttore Nicolas Brochot

Coreografia Jean-Guillaume Bart

Assistente coreografo Patricia Ruanne

Scene e Costumi Aldo Buti

Luci Mario De Amicis

Interpreti principali

Aurora Marianela Nuñez

Principe Désiré Vladislav Lantratov

Carabosse Alessandra Amato

Fata dei Lillà Marianna Suriano

Orchestra, Étoile, Primi Ballerini, Solisti e Corpo di Ballo del Teatro dell’Opera di Roma

Allestimento Teatro dell’Opera di Roma

Articoli correlati: [Teatro dell’Opera di Roma. Bart risveglia Bella addormentata](#) [3]

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-ballet-grand-di-aurora-desire>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/bella-addormentata-2>

[2] <http://www.operaroma.it>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-bart-risveglia-bella-addormentata>